



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

**Il nuovo premio di risultato non paga!!!
Proclamato lo stato di agitazione in Micron
"L'azienda è inaffidabile!!!!"**

La direzione aziendale Micron ci ha comunicato, nell'incontro dello scorso 15 novembre a Catania, il conseguimento di solo il 50% del premio di risultato per l'anno 2011 pari cioè ad un importo di 1200 euro, di cui 900 euro già corrisposti nell'acconto, a fronte di un massimo raggiungibile di 2400 euro.

In particolare non è stato raggiunto l'obiettivo economico finanziario di corporate introdotto con l'intesa del maggio scorso.

E' bene ricordare che si tratta di quell'indicatore a livello globale che il Coordinamento accettò solo perché al tavolo venne garantita, sostanzialmente, la possibilità di raggiungimento dello stesso: garanzia necessaria sia perché si trattò di una modifica dell'accordo fatta in corso d'opera che per la condizione del parametro che non è direttamente riconducibile alla attività sviluppata in loco.

Gli obiettivi di produttività e qualità sono stati tutti pienamente raggiunti, segno dello straordinario impegno delle lavoratrici e dei lavoratori degli stabilimenti italiani di Micron.

Abbiamo quindi chiesto all'azienda un nuovo intervento congiunto teso a riequilibrare l'impianto del P.d.R., sia per l'anno 2011 che per il 2012.

L'azienda ha escluso tassativamente qualsiasi modifica per l'anno 2011, mentre si è detta disponibile ad un intervento che vada a modificare i parametri per il 2012, al fine di evitare gli effetti della probabile congiuntura economica negativa sull'indicatore di corporate: a questo proposito l'azienda ha consegnato al Coordinamento una proposta di modifica che sarebbe stata oggetto di discussione in una prossima riunione.

Il Coordinamento ha ritenuto inaccettabile tale metodo di confronto, rifiutando quindi di discutere dei parametri del 2012 senza la garanzia di una risposta per il premio del 2011.

Riteniamo che sia necessario ristabilire con urgenza quel carattere di affidabilità della negoziazione che aveva contraddistinto la non facile trattativa sul premio di risultato e che ci aveva condotti ad accogliere un indicatore ostico, non verificabile e slegato dalla prestazione del singolo lavoratore. Indicatore che a giugno 2011 sarebbe stato pienamente raggiunto, per dichiarazione ufficiale dell'azienda, e che oggi paga zero!

Era quindi chiaro che le modifiche all'impianto del P.d.R., di un contratto aziendale pienamente vigente, non potevano e non dovevano produrre un risultato inferiore all'anno precedente.

Il Coordinamento non accetta questo risultato del P.d.R. che penalizza in modo pesante i lavoratori, sulla base di un parametro che non rappresenta fedelmente l'impegno e la professionalità delle maestranze degli stabilimenti italiani di MICRON soprattutto dopo che l'azienda ha elargito consistenti somme ad personam nei giorni scorsi.

Per queste ragioni, il Coordinamento proclama lo stato di agitazione e valuterà, in assenza di disponibilità da parte dell'azienda a rivedere la propria posizione, tutte le possibili opzioni, compreso il ritorno alla piena applicazione del vigente Contratto integrativo.

COORDINAMENTO FIM FIOM UILM MICRON

Roma, 16 novembre 2011